

 d. FRANCO SCARMONCIN

 cell. 338 934 4019

 email: franco.scarmoncin@gmail.com

 www.scarmoncin.org

 07.01.18

 BATTESIMO di GESU’

**Prima Lettura**Is 55, 1-11
*Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore:
«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro,
senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltatemi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi **un'alleanza eterna**,
i favori assicurati a Davide.
Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.
**Cercate il Signore, mentre si fa trovare,**invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
**Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie.**Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

**Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo**e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
 e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

**Salmo Responsoriale**Is 12,2-6*Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,

le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,

perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

**Seconda Lettura**1 Gv 5, 1-9
*Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo*

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e os­serviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

 **Vangelo**Mc 1, 7-11
*Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

 1° Lettura

- La pagina appena letta si pone

durante il periodo di deportazione a Babilonia;

siamo nel VI sec. a.C.

e il profeta Isaia incoraggia i suoi concittadini

che stanno perdendo speranza

sul ritorno in patria

come pure della loro fede in Dio:

non abbiano timore,

Dio non li ha dimenticati… anzi

sta già preparando la festa per il ritorno.

Il profeta descrive un grande banchetto

festa grande, luci, cibo in abbondanza,

pietanze e piatti mai visti e assaggiati,

vino e altre bevande a fiumi…

senza dover pagare nulla…

tutto gratis,

basta allungare le mani.

E’ l’immagine che il profeta usa

e offre alla sua gente

per di mostrare come Dio

non solo non si è dimenticato di loro,

(caso mai è stato il popolo a dimenticare Dio

unica loro sicurezza…)

Dio sta per intervenire,

per farli ritornare in Patria nella gioia.

Questa gioia è descritta come

la partecipazione a un grandioso banchetto

a cui tutti sono invitati.

- Ci sono delle espressioni del Profeta

che è bene sottolineare:

 **- IO stabilirò con voi**

 **una Alleanza eterna…**

 dice il Signore.

 L’Alleanza con Abramo, Isacco,

 Giacobbe, Mosè e tutti i Profeti…

 Dio non l’ha dimenticata e abbandonata…

 per Lui è ancora valida e attuale

 e Lui farà la sua parte:

 porterà tutti in Patria.

 **- “I miei pensieri**

 **non sono i vostri pensieri**

 **e le mie vie non sono le vostre vie”**

 Mentre il popolo ha pensieri tristi,

 negativi, di disfatta, di impotenza e di morte…

 Dio pensa positivo… è in grado di riscattare

 anche da situazioni impossibili e di morte.

 **- “Come la pioggia e la neve**

 **scendono dal cielo…”**

 Non può succedere che una pioggia

 al momento giusto,

 su un terreno aridissimo…

 possa scendere e non irrigare,

 non portare frutto…

 non far germogliare l’erba secca… impossibile…

 Così la Parola di Dio:

 se Dio ha parlato,

 avverrà quanto ha detto e promesso…

 non può succedere che la Parola di Dio

 resti vana

 non vada ad effetto.

- Oggi questa Parola di Dio

si manifesta in Gesù.

 Vangelo

1°

- Il Battesimo di Gesù **è una Epifania**:

quell’Uomo ( sui 35 anni) che ascolta Giovanni

e poi si fa battezzare

sembra uno dei tanti penitenti;

in realtà è il Figlio di Dio:

questa è l’epifania.

Questa pagina e il Battesimo

in cui Dio Padre manifesta

chi sia veramente quell’Uomo.

Nessuno potrebbe arrivare a capirlo,

se non fosse Dio stesso

ad aiutarci a svelare il segreto;

quell’uomo (Gesù) in tutto simile agli altri

è Dio.

- Sono **tante le “epifanie**” nel Vangelo;

cioè tutte le volte che Gesù dice

e compie gesti illuminanti

che lo “manifestano” per quello che è, Dio.

Es. il miracolo dell’acqua cambiata in vino

 la trasfigurazione

 quando calma la tempesta sul lago,

 quando risuscita Lazzaro

 quando in tribunale afferma

 di essere il Figlio di Dio

 quando risorge da morte…

2°

- Abbiamo spesso accennato

come Le pagine del Vangelo

ci aiutano a capire il mistero di Dio

usando immagini e fatti **simbolici**:

 i magi,

 i doni dei magi,

 la stella di Betlemme,

 il canto degli Angeli al Natale,

 la stalla, ecc...

 sono tutte realtà e simboli…

Noi siamo chiamati attraverso questi simboli

a capire la realtà di Dio

Oggi il Vangelo

ci presenta altri **segni simbolici**:

- il **battesimo**: (= lavare)

 è segno di purificazione,

 di pentimento

 di pulizia interiore

 della volontà di cambiare vita;

Il nostro Battesimo,

oggi,

non toglie alcun peccato originale,

del quale oltretutto

non abbiamo alcuna responsabilità;

è piuttosto un segno:

 che dovrebbe esprimere una scelta di vita,

 un impegno per dire da che parte stiamo,

 a chi e a che cosa crediamo,

 chi fondamentalmente siamo e vogliamo:

 essere o non essere “cristiani”?

 E’ una scelta che ci caratterizza

 per tutta la vita:

 noi abbiamo chiesto di entrare

 e far parte della famiglia dei Figli di Dio.

- la **colomba**: è segno:

 della presenza dello Spirito santo:

 le ali sono segno dello Spirito

 il biancore è segno del cielo

 la non aggressività è segno di mitezza,

 la colomba torna sempre al suo nido

 (Gesù è il nido, la sede, la persona

 dove lo Spirito di Dio trova la sua casa,

 il suo spazio, il suo ambiente).

- **i cieli** che si squarciano sono segno

 che Dio prende contatto con la terra,

 non è un Dio lontano,

 imperturbabile, assente,

 arrabbiato con l’umanità

 con la quale ha chiuso da secoli ogni dialogo…

 è un Dio presente, vicino, aperto…

- **la voce** del Padre

 che sente probabilmente solo Gesù

 è segno dell’approvazione del Padre

 su tutto l’operato del Figlio:

 Dio firma e concede carta bianca

 a quest’Uomo.

- Gesù è il Figlio del Padre.

**“Questi è mio Figlio”**

e ogni figlio assomiglia al padre,

quindi Gesù è **immagine e specchio del Padre**;

quanto ascoltiamo da Gesù

è quanto il Padre ci comunica;

quanto vediamo in Gesù... è Dio stesso:

la bontà, l’amore verso i suoi,

lo spirito di servizio,

la capacità di perdonare sempre,

la sapienza di quanto dice,

la mitezza del cuore,

il coraggio nel portare avanti le sue scelte,

l’amore con cui ha accettato anche il sacrificio,

la bontà nel trattare con le persone…

è ciò che caratterizza anche Dio.

 **Dio per noi è Gesù!**

3°

- Ricevendo il Battesimo

Gesù esprime la **volontà definitiva,**

**fa la sua scelta di vita:**

 fare la volontà del Padre significa:

 dedicarsi alla predicazione,

 servizio nella carità,

 disponibilità verso i fratelli,

 nella povertà e nel sacrificio...

**- Noi battezzati in Cristo:**

che facciamo il segno della croce,

che entriamo in una chiesa,

che recitiamo una preghiera... ecc…

noi continuiamo a esprimere

e fare nostre le scelte di Gesù

e le promesse battesimali dei nostri genitori:

 fidarci di Dio, di Gesù e dello Spirito santo,

 credere nei valori del Vangelo,

 essere disponibili al servizio nella carità.

**N.B.**

A noi il Battesimo viene conferito

a pochi mesi dalla nascita;

tuttavia noi siamo chiamati continuamente

a prendere coscienza del nostro Battesimo.

Il Battesimo non è un rito;

è piuttosto una scelta di vita,

che bisogna fare nostra continuamente.

Es. vivere da “santo” (trascendente)

 credendo anche in altri valori

 non solo in quelli umani, economici...